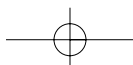
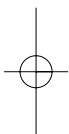
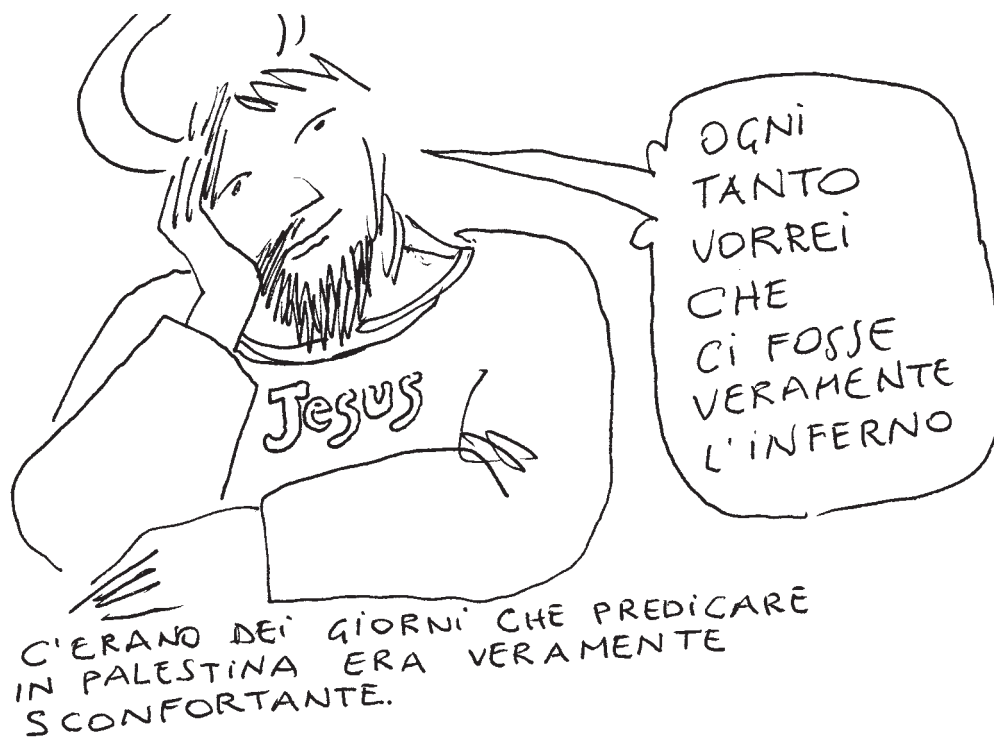


La storia che non ti insegnano a scuola





Jacopo Fo
Laura Malucelli

Gesù amava le donne! e non era biondo

(tutto quello che non ti dicono al catechismo)



edizioni nuovi mondi



Autori: Jacopo Fo e Laura Malucelli
Redazione: Gabriella Canova, Sergio Tomat
Grafica: Eleonora Albanese
Disegni: Jacopo Fo

Questo libro è stato realizzato presso la Libera
Università di Alcatraz usufruendo beneficamente del
ristorante e della piscina a 34 gradi.

Edizioni Nuovi Mondi
I Edizione Ottobre 1999.
II Edizione Settembre 2006.

Indice

Glossario	7
Introduzione	9
Capitolo primo	
Mi sono spariti gli ebrei.....	11
Capitolo secondo	
E la chiesa vietò il Vangelo (e altre decisioni pazzesche).....	16
Son figlio unico!	
La mia casa è vuota senza me	25
Lo Spirito Santo era una donna	29
Defemminilizzazione di Maria (la Chiesa diventa maschilista)	31
Capitolo terzo	
Quel che Gesù non ha detto e quel che Gesù ha detto (decine di informazioni incredibili)	33
Altre incongruenze dei Vangeli	40
I Vangeli nascosti	44
Oltre i confini	46
O Dio o Mammona	50
Giovanni Battista	51
I mercanti del Tempio	52
Capitolo quarto	
Gesù e le donne	54
Dalla Dea Madre al Dio Guerriero.....	55

Capitolo quinto

Altri Vangeli I Vangeli vietati.....	65
Il Vangelo di Tommaso (che non ci crede finché non ci mette il naso)	66

Capitolo sesto

A proposito di Qumran e dell'ipotesi essena	70
Ponzio Pilato era un cane rognoso	79
Messianismo ed essenato	82
I rotoli scomparsi	83
L'ipotesi di Baigent e Leigh	90
San Paolo, Uomo di Menzogna	93

Capitolo settimo

L'ipotesi dei due Gesù	99
Gesù l'afgano. L'ipotesi di Fida M. Hassnain	112

Capitolo ottavo

Gesù Illuminato	119
-----------------------	-----

Capitolo nono

Tutti gli dei del mondo	125
-------------------------------	-----

Conclusioni	133
--------------------------	-----

Appendice	134
------------------------	-----

Bibliografia fondamentale	138
--	-----



Cristiani Scismatici: qui si intendono i cristiani che, al seguito di San Paolo, si distaccano dagli insegnamenti dei circoli cristiano-giudaici di Giacomo.

Diaspora: termine di origine greca che significa “disseminazione”. Indica la dispersione degli ebrei (che diedero vita a numerose colonie prima in Oriente e poi a Roma e nei maggiori centri del Mediterraneo) fin dai tempi dell’Esilio di Babilonia (dall’VIII al VI sec. A.C.). Con la distruzione del Tempio di Gerusalemme da parte di Tito e la deportazione in massa degli ebrei a Roma, la Diaspora divenne totale.

Levirato: La legge del levirato (dal latino “levir” cognato) imponeva che una vedova senza figli venisse sposata dal fratello del congiunto e che il figlio generato fosse considerato figlio del defunto.

Messia o Cristo: “unto” dal Sommo Sacerdote. L’unzione era il conferimento del potere reale, trattasi quindi di sinonimi di: re per volere divino.

Rabbi: in ebraico “Signore mio”. Titolo onorifico dato dagli antichi ebrei ai dottori della legge e agli insegnanti.

Sette giudaiche:

- **Sadducei:** costituiti dall'alto clero e dai possidenti. Essi pur di non perdere la loro posizione privilegiata erano disposti a ogni compromesso col potere dominante;
- **Farisei:** fedelissimi a tutte le regole della Legge, rispettavano in modo maniacale ogni regola di culto, nel timore che le influenze pagane contaminassero la pura fede del “popolo di Dio”;
- **Erodiani:** orbitavano intorno al potere dominante cercando di ottenere privilegi e benefici;
- **Zelanti, o zeloti:** erano i sostenitori della rivolta armata contro gli invasori e contro gli ebrei prostrati e soggiogati al potere.
- **Sicari:** frangia armata appartenente alla setta zelota (da sica: pugnale utilizzato per uccidere gli avversari politici).

Torah (o Pentateuco): primi cinque libri della Bibbia.

Vangeli apocrifi: Vangeli non riconosciuti dalla Chiesa (Tommaso, Filippo, Maria, ecc.).

Vangeli canonici: Vangeli riconosciuti dalla Chiesa (Marco, Matteo, Luca, Giovanni).

Vangeli sinottici: sono i Vangeli canonici di Matteo, Marco e Luca. Sono detti “sinottici” perché la loro struttura è molto simile, al punto che possono quasi essere sovrapposti uno sopra l'altro.

INTRODUZIONE

Delle lezioni di religione della scuola elementare m'è restato impresso un episodio: la storia di un ciabattino, uno dei primi cristiani, che un giorno, guardando il piede di una donna che stava provandosi una scarpa, si sente eccitato e allora, seguendo alla lettera il Vangelo, si strappa l'occhio che ha peccato.

Ecco, questo è il senso del Vangelo che ci è stato tramandato.

La figura di Cristo è stata abilmente falsificata, tanto da far sì che una maestra psicolesca arrivi a raccontare simili storie dell'orrore a dei bambini, pensando di lodare in questo modo il Signore nostro Dio e di seguire fedelmente la sua legge.

E già che ci sono, vorrei dire che mi sono chiesto per anni come cavolo abbia fatto il ciabattino a individuare quale era stato l'occhio peccatore, visto che già a 8 anni io avevo capito che il nostro sistema visivo è bioculare e che o ti cavi entrambi gli occhi oppure non segui fedelmente il Vangelo. Cosa che la mia maestra a 50 anni non aveva ancora capito, perché era scema e vittima di secoli di disinformazione sulle parole e le azioni di Gesù, il quale oltretutto era pure Dio.

Non vorrei essere nei panni di quelli che lo hanno diffamato. Quando si troveranno davanti a Lui nell'ora suprema, Lui, invece di garrotarli con un collare rovente, li guarderà un po' dandy col suo sorriso delle occasioni migliori e, con uno di quei gesti ampi e pla-

teali che fa Lui, indicherà loro (ai malvagi diffamatori) il cielo tutto, dove migliaia di anime e angeli stanno assiegate come fosse uno stadio immenso e grande come la Lombardia e il Piemonte messi insieme (che però quando sei morto vedi benissimo anche la faccia di quello che ti sta a 100 chilometri). E allora Lui ti guarderà, a te che hai fatto il puzzone, ti sorriderà zuccheroso, farà l'ampio gesto e poi tutti in coro, 3000 miliardi di anime, ti urleranno:

«PIRLA!!!!»

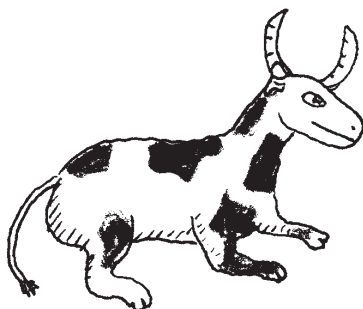
Che Dio è amore cosmico totale con le bollicine, ma è anche un po' tignoso su certe cose.

E siccome è anche onnipotente, a un certo punto si è scocciato di essere diffamato e ha fatto saltare fuori i vasi di Nag Hammadi e di Qumran. Correlando questi testi ritrovati con le ipotesi fatte da migliaia di persone, che leggendo il Vangelo ne traevano parole di perdono più che di vendetta, viene fuori un Gesù ben diverso da quello che ci insegnano a catechismo.

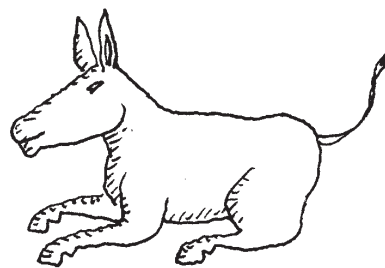
Così, dopo secoli e secoli ci viene restituita una storia esaltante dell'esistenza di Cristo e di come riuscì, in un mondo di oppressione e ignoranza, ad amare la vita, una donna straordinaria e un'umanità vicina alla follia.

Abbiamo pensato fosse utile raccogliere tutte le informazioni disponibili.

Questo libro vi darà un'idea diversa di che cosa vuol dire essere un Messia.



BUE



ASINO



TOPOLINO
(SEMPRE
DIMENTICATO)

CAPITOLO PRIMO

MI SONO SPARITI GLI EBREI

La mia curiosità sulla storia di Gesù è scoppiata un giorno che stavo leggendo un libro molto dotto sulla storia degli ebrei.

A un certo punto, mi arriva sotto gli occhi una frase che mi fa fare un salto. Così, come se niente fosse, mi si dice che Carlo Marx, Sigmund Freud e qualche altro grande studioso ebreo, sostengono che gli ebrei non esistono. Cioè non è che si sono estinti, ci sono ancora ma non sono ebrei.

Come?!? Mi dico, gli ebrei non sono ebrei? Rileggo. Si è proprio così. Nel senso che non sono una razza ma una banda di schiavi e poveracci in fuga dall'Egitto.

Infatti, tra il 1.800 e il 1.500 a. C. molti popoli nomadi della Palestina o del Sinai si recarono in Egitto. Essi si chiedevano per quale motivo dovessero continuare a campare di stenti mentre gli egiziani facevano sfoggio d'ori e ricchezze. E così cercarono di accaparrarsi una fetta di torta e migrarono in massa. Essi, però, non erano accomunati né dalla lingua e nemmeno dalla cultura e, probabilmente, per la maggior parte, Abramo non sapevano nemmeno chi fosse.

È come se improvvisamente gli extracomunitari che vivono a Milano decidessero di emigrare tutti assieme da qualche altra parte. E in mezzo ci sono cinesi, senegalesi, marocchini, cileni, ecc. E tutti insieme li chiamiamo "extracomunitari" e loro a un certo punto emigrano tutti da Milano e vanno a vivere, chissà, in

Albania e lì fondano lo stato “Extracomunitario” e fra 2000 anni sono considerati un popolo come i francesi. E i tedeschi si incasseranno e vorranno sterminarli. Però non sono una razza: alcuni sono neri, altri hanno gli occhi a mandorla.

E questo spiega perché non esiste un'identità fisica tra gli ebrei, ce ne sono addirittura molti che sono neri. Sì, non mi è caduto il cervello nel Martini e non me lo sono bevuto con le olive.

Chi erano, dunque, questi ebrei? Freud stesso affermò che Mosè era un egiziano. E forse era pure un uomo di colore¹.

Non esiste nessun documento storico che lo indichi come non egiziano e tantomeno come ebreo. Prima di lui non c'è nessun cenno all'esistenza di un popolo ebraico.

In effetti l'intera popolazione semita risulta essere il frutto dell'ibridazione (avvenuta intorno al 4.000 a.C.) tra gli abitanti neri di quella zona del nord Africa e gli invasori nordici.

Insomma, molti dei componenti delle dodici tribù d'Israele erano di colore.

Lo storico romano Tacito scrisse precisamente che i giudei erano una razza di origine etiope. Nella Bibbia si legge: “Non siete forse per me come il popolo dei Kusciti, o figli d'Israele?” (Amos 9,7). E Kusciti era l'antico nome degli

(1) Nella Bibbia si legge: “Poi il Signore gli disse ancora: «Mettiti la mano in seno». Egli se la mise, ma, tiratala fuori, ecco che la sua mano era lebbrosa e tutta bianca come la neve.” (Esodo 4,6). La mano di Mosè subisce una trasformazione: diventa lebbrosa da sana che era, diventa bianca da... la risposta più logica è nera, la mano di Mosè da nera divenne bianca, bianca come la neve. Per quanto riguarda l'affermazione di Freud vedi anche Sigmund Freud, *L'uomo Mosè e la religione monoteistica*, trad. P.C. Bori, G. Contri, E. Sagittario, Ed. Bollati Boringhieri, 1935.

Etiopi. Gli ebrei dell'epoca erano quindi, per buona parte, uomini di colore. Il termine stesso Semita potrebbe derivare da Semi che significa metà. Ma metà di cosa? Probabilmente metà neri e metà bianchi, o meglio mulatti. Tutti sanno che i caratteri somatici negroidi sono geneticamente dominanti.

Quindi potevano gli ebrei successivi essere bianchi? Poteva Gesù avere biondi capelli e occhi azzurri? Le prime immagini di Gesù ce le offrono le catacombe di Roma. In esse Gesù e la madre erano neri.

Il primo Dio che gli ebrei immaginano è color della pietra di diaspro e di sardio che sono pietre scure (Apocalisse 4,3) e in Daniele (7,9) Dio ha i capelli "come lana pura" cioè ricci come quelli degli uomini di colore.

Il popolo ebreo era dunque un'unione di tante tribù probabilmente in maggioranza mulatte. Soltanto la Bibbia sostiene che gli ebrei esistessero veramente come popolo, con una sola cultura, un'unica lingua e, soprattutto, un Dio esclusivo.

* * *

Ma andiamo per ordine.

All'interno della società egiziana (secondo Freud tra il 1358 e il 1350 a.C.) ci furono grosse tensioni che portarono molti, in maggioranza stranieri di umili condizioni, a non essere soddisfatti della loro situazione.

A quei tempi il mondo era scarsamente popolato ed essi decisero di andarsi a cercare una nuova patria. Migrazioni di questo genere non dovevano essere rare a quei tempi.

Rifiutare il dominio egiziano significava soprattutto non dover più adorare gli dei di quel popolo. Così, probabilmente, qualcuno propose di adottare una nuova religione creata attingendo alle tradizioni dei diversi popoli che componevano l'orda dei fuggitivi.

Essi attinsero per lo più dalla tradizione mediorientale, dalla quale discendono le figure di Adamo ed Eva, Abramo, Noè (che infatti sono comuni anche alla fede Islamica).

Fu probabilmente l'esigenza di unificare questa grande banda di fuggitivi, superando le differenze etniche interne, a suggerire l'idea di un unico Dio.

Ma non dovette essere facile riuscirci perché ai tempi si credeva per lo più che ogni fenomeno, ogni luogo, ogni specie animale avesse un Dio che li animava. La stessa idea spiegava perché popoli diversi avessero divinità differenti. Avere un proprio Dio da adorare era perciò un passo essenziale nell'amalgamare un popolo.

E non a caso la storia dell'esodo biblico è piena di episodi nei quali Mosè deve faticare non poco a imporre la nuova fede nel Dio unico. Appena si distrae un attimo subito saltano fuori le vecchie divinità. Anzi, potremmo dire che l'intero Antico Testamento è un continuo recriminare per l'allontanamento del popolo eletto dalla retta via...

Vi ricordate la storia del vitello d'oro?

“Il popolo, vedendo che Mosè tardava a scendere dalla montagna, si affollò intorno ad Aronne e gli disse: «Facci un dio che cammini alla nostra testa, perché a quel Mosè, l'uomo che ci ha fatti uscire dal paese d'Egitto, non sappiamo cosa sia accaduto»... [Aronne] ottenne un vitello di metallo fuso...costruì un altare davanti al vitello...

...E allora il Signore disse a Mosè: «Va, scendi, perché il tuo popolo, che tu hai fatto uscire dal paese d'Egitto, si è perversito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicata!...»
(Esodo 32,1)

E qui Mosè si arrabbia come un paguro e fa uccidere tremila ebrei.

Anche il fatto che per buona parte della Bibbia si parli di guerre tra le diverse tribù di Israele, che solo raramente riescono a restare unite più di una settimana, ci fa sospettare che, più che un popolo, gli ebrei fossero un'orda che ci ricorda quella degli schiavi ribelli guidati da Spartaco, il generale gladiatore di epoca romana.

Questa storia che la Bibbia non fosse tutto oro colato (ne ripareremo nel sesto capitolo) mi accese di curiosità. Avevo sempre avuto un po' di imbarazzo verso la figura di Gesù. Per esempio, non capivo perché a un certo punto se la prende con un fico soltanto perché non ha fatto dei frutti fuori stagione. E Gesù addirittura si arrabbia e con un gesto lo fa seccare! (Vedi pagina 42)

Così iniziai la ricerca.

